

MAGAZINE

MUSICA Domenica 20 Maggio una maratona dal vivo a "La Palma" di Roma

Da tanti jazzisti italiani un concerto per l'Africa



Dall'alto in senso orario
Javier Girotto, María Pia de Vito e Antonello Salis; sono tre tra i protagonisti della maratona che i jazzisti italiani dedicheranno alla raccolta fondi per l'Africa, con un progetto Amref, che cerca aiuti per i ragazzi nel reinserimento scolastico, l'altro per la costruzione di un pozzo in Mali

Roma | Nei ghetti nordamericani, nelle favelas, persino in Europa, a partire dalle banlieus francesi e finire in qualche conservatorio più audace, l'Africa, inutile nasconderlo, si svela sotto molteplici aspetti. E il jazz è certamente uno dei sapori più autentici, attraverso il quale chiunque lo desidera può impadronirsi, almeno un poco, di questo grande continente. Domenica 20 Maggio a "La palma" di Roma una maratona musicale con i più noti jazzisti italiani, a partire dalle ore 20, raccoglierà fondi per due progetti: Ragazzi di strada di Nairobi in Kenya, in collaborazione con Amref e la costruzione di un Pozzo di Acqua Potabile in Mali. Amref ha avviato il progetto di recupero "Child in Need program" che attualmente interessa molte centinaia di ragazzi di strada. Il progetto prevede inoltre regolari visite alle famiglie di chi non è orfano ed una costante assistenza medica e alimentare ai ragazzi. Lo sport è un canale preferenziale per coinvolgere i ragazzi. Altro momento importante dell'impegno di Amref sono i progetti teatrali e di video formazioni organizzati in questi ultimi. Grande successo ha avuto il progetto Acting from the street coordinato dall'attore e regista Marco Baliani e da molti altri artisti del teatro delle Briciole di Parma. Dopo il successo di Pinocchio nero il programma di recupero teatrale prosegue con la realizzazione di stages formativi, la costituzione di Nairo-

bi del Dagoretti Child Theatre – Teatro Stabile d'informazione Sociale e la realizzazione di nuovi spettacoli d'informazione sui principali temi della salute, nelle aree rurali e urbane del Kenia e nelle principali capitali dell'Africa Orientale. I responsabili del centro svolgono inoltre attività di assistenza sociale, avviano programmi di microcredito con i ragazzi più grandi, e forniscano a tutti un'assistenza legale, per aiutare chi ha problemi con

la polizia e per fare ottenere a tutti un documento d'identità. Il Mali, obiettivo del secondo progetto, ha pozzi e fonti che si stanno essicando e l'acqua non serve solo per bere, ma anche per cucinare, per irrigare i campi e per costruire abitazioni e scuole. Si può migliorare la situazione scavando pozzi più profondi, attingendo direttamente da falda dove l'acqua è pure limpida. I risultati sono immediati, con una riduzione drastica della mor-

talità, un miglioramento delle condizioni di vita e con un inizio di sviluppo per le popolazioni delle zone rurali. Al concerto per l'Africa interverranno Michele Rabbia, Maria Pia De vito, Claudio Filippini, Marcello Di Leonardo, Luca Bulgarelli, Javier Girotto, Ettore Fioravanti, Riccardo Fassi, Rita Martoccelli, Eugenio Colombo Alessandro Gwiz, Antonello Salis, Steve Cantarano e Aires tango. La serata sarà presentata da Daniele Formica.

IN SCENA Un testo scritto come un'indagine del '51

E ora la notizia di cronaca diventa un'opera teatrale

Roma | «Un testo che abbiamo scelto perché desiderose di confrontarci con la visione contemporanea della donna, lontana dai tanti luoghi comuni, partendo dalla storica inchiesta di Elio Petri diventata poi un film per la regia di Giuseppe De Santis». Così Manuele Mandracchia, una delle quattro attrici e registe dello spettacolo "Roma ore 11", di scena da oggi al teatro Valle di Roma, ha commentato la scelta di portare a teatro, con i dovuti e doverosi adattamenti, un testo scritto come una vera e propria indagine nel '51 e poi di venuto un film all'epoca censurato. Perché di indagine di cronaca, civile e culturale si tratta, indagine tra le pieghe della condizione femminile e del dramma della disoccupazione, attuale allora come oggi, fortemente sentito in periferie sempre più al margine di un centro, distante e sordo a bisogni comuni. Oggetto dell'inchiesta di Petri era il crollo di una palazzina in via Savoia 31 a Roma avvenuto nella mattinata del 14 gennaio 1951, affollata di donne in cerca di lavoro ed intervenute per ottenere l'unico posto per dattilografa disponibile: ben settantasette donne sono rimaste ferite ed una è deceduta per il crollo dell'intera scala dello stabile. Ad aleggiare sul dolore per i fatti accaduti, lo spettro della disoccupazione e i toni paradossali di un'emergenza sentita dalle giovani ragazze di periferia allo stesso modo. Un testo che nell'adattamento alle tavole del palcoscenico ha visto una lunga gestazione, interfacciando i differenti codici espressivi e le diverse epoche. Manuela Mandracchia insieme ad Alvia Reale,

Sandra Toffolatti e Mariangeles Torres, nel ruolo di attrici e registe in scena, hanno cercato risposte di oggi alle medesime domande fatte da Petri nella sua inchiesta. «Ad anni di distanza - ha aggiunto Alvia Reale - le ragazze di periferia di Roma che abbiamo intervistato hanno dato le stesse risposte, cariche di paura e tensione per il futuro lavorativo incerto e difficile. Per tutte il lavoro oggi come allora rappresenta la prima forma di emancipazione e di riscatto». Un testo che punta a dettare i contorni della donna oggi, lontana da distinzioni sessiste o di sorta, immersa nello spaccato storico culturale della ricostruzione di Roma, di anni di miseria, di periferie e donne ai margini della società. Un modo forse per trovare sempre nuove forme di riscatto civile e morale per il tessuto urbano e l'identità territoriale ma soprattutto per esseri umani bistrattati perché donne.



Il cast di "Roma ore 11"

Libro e Dvd

Tutto Ligabue tra parole e musica

Milano | Da oggi è in libreria il cofanetto "Luciano Ligabue Parole & Canzoni", a cura di Vincenzo Mollica. Un libro, "Tra palco e realtà", che raccolge il canzoniere integrale di Ligabue, raccolto qui per la prima volta con uno scritto di Vincenzo Cerami. In appendice una nota biografica, la discografia completa e la bibliografia curate da Vincenzo Mollica e Valentina Pattavina. E un Dvd: un'antologia live, da esecuzioni e apparizioni televisive, delle canzoni più amate di Ligabue, da "Certe notti" a "Urlando contro il cielo". Con alcune rare e straordinarie esecuzioni acustiche, tra cui "Una vita da mediano" e "L'amore conta". E un ritratto-intervista di Vincenzo Mollica. Nell'apertura di Cerami si legge: «Ciò che rende Ligabue unico, irripetibile, che lo destina a figura importante nella storia della nostra canzone, è la vitalità con cui mette in scena il personaggio che canta. Piuttosto che piangere per ciò che si è perduto - compresi i sogni - preferisce cercare quegli stracci di vita che il tanto che abbiamo intorno ci nasconde. Un letterato lo definirebbe, forse, il neosistemista della musica italiana, soprattutto per la sua virtù di creare con ogni testo un controcanone critico, e per fortuna mai demagogico. C'è sempre un fondo ambientale nelle sue canzoni, un dolente background civile, che dà spessore alle parole, le inquadra in una sincera quanto complessa visione del mondo».



In libreria il racconto della vita in musica di Ligabue

di Ligabue, che lo destina a figura importante nella storia della nostra canzone, è la vitalità con cui mette in scena il personaggio che canta. Piuttosto che piangere per ciò che si è perduto - compresi i sogni - preferisce cercare quegli stracci di vita che il tanto che abbiamo intorno ci nasconde. Un letterato lo definirebbe, forse, il neosistemista della musica italiana, soprattutto per la sua virtù di creare con ogni testo un controcanone critico, e per fortuna mai demagogico. C'è sempre un fondo ambientale nelle sue canzoni, un dolente background civile, che dà spessore alle parole, le inquadra in una sincera quanto complessa visione del mondo».

INIZIATIVA Con la Fondazione voluta dal calciatore Ivan Cordoba

Tra scudetto e progetti d'aiuto nasce il vino della solidarietà

Milano | L'azienda vinicola trevigiana Astoria Vini partecipa ad un'importante iniziativa di solidarietà attraverso la realizzazione del vino etichettato "No excuse". Per ogni bottiglia acquistata verrà destinato 1 euro a sostegno della raccolta fondi che aiuta le popolazioni della Costa del Pacifico in Colombia. I finanziamenti andranno alla Fondazione "Colombia Te Quiere Ver", creata dal calciatore dell'FC Internazionale Iván Ramiro Cordoba e dalla moglie María Yepes, con la finalità di soccorrere i bambini e la popolazione indigena priva di strutture mediche. Dal 2005 la Fondazione ha reso possibile la missione sanitaria "La Esperanza" in collaborazione con la Ong asipro (Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli), il personale dell'Ospedale San Raffaele di Milano e l'Icei (Istituto di Cooperazione Economica Internazionale). All'interno di una piccola barca che fungeva da pronto soccorso, il personale medico poteva raggiungere i villaggi più remoti e aiutare bambini in difficoltà. Astoria Vini contribuirà, dunque, ad ampliare il progetto iniziato a partire dal 2005 per fornire sostegno ad un maggior numero di beneficiari attraverso la realizzazione di una vera e propria nave-ospedale itinerante: il "San Raffaele Natante". L'Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli, è riconosciuta dal 1985, ed è stata creata da operatori dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Ospedale San Raffaele di Milano per promuovere interventi di cooperazione nei Paesi in Via di Sviluppo. Le missioni realizzate spaziano da azioni per la promozione della sanità di base al-



Il calciatore dell'Inter e della Colombia Ivan Cordoba

la creazione o potenziamento di strutture sanitarie di eccellenza, come l'Ospedale Sao Rafael di Salvador de Bahia. Grazie a progetti della Cooperazione Italiana o con fondi privati, l'Associazione è presente o ha operato in molti paesi del mondo. Il vino realizzato per l'occasione dall'azienda vinicola Astoria è un Piave Doc Cabernet Franc del 2006. Verrà distribuito nel canale Ho.Re.Ca. e sarà possibile acquistarlo in ristoranti, enoteche e wine bar.

ANTEPRIMA Il nuovo Cd avrà importanti guest

In estate il ritorno dei Duran Duran

Roma | Aria di novità in ambiente duraniano, la band inglese meglio conosciuta come "fab 5" farà ritorno sulla scena mondiale il mese prossimo con un nuovo e attesissimo singolo. I Duran Duran, reduci da una lunga session in studio, contano di far uscire il loro prossimo album, ancora senza titolo, il prossimo autunno. "Nightrunner", questo il nome del prossimo singolo, prevede la collaborazione artistica niente di meno che con la star Justin Timberlake, una canzone insieme a Nelly Furtado, sotto la produzione del guru del momento, Mr Timbaland. Intanto la band ha in programma una serie di concerti per l'estate, due date londinesi, una il 1 luglio a Londra per il "Concert for Diana", l'altra il 7 luglio al "Live Earth" ed una data in Irlanda a fine giugno. Il mini tour sarà anticipato da uno show privato riservato ai membri della loro "fan community ufficiale" il 17 giugno a New York. Per la "modica" cifra di un centinaio di dollari, sarà possibile assistere ad un concerto esclusivo, in cui saranno gli stessi fans a scegliere una delle canzoni della set list trai i loro brani più richiesti, dalla bellissima "Secret October" a "Seventh Stranger". Tra i fans di sempre, quelli che li hanno seguiti anche quando i Duran Duran erano finiti nell'ombra, gli italiani sono sempre stati in prima linea. E proprio in Italia, più precisamente a Foggia, ha sede l'unica fanzine sopravvissuta dedicata al gruppo, uno dei pochi esemplari di fanzine cartacee esistenti al mondo. "RioCarnival" questo è il nome della pubblicazione indipendente, che quest'anno festeggia il ventennale. Fondata

ta nel 1987 da Luana e Ilenia Salvatore, è stata pubblicata ininterrottamente per due decadi ed è arrivata attualmente alla settantatreesima copia, grazie al lavoro senza sosta della redazione attuale formata da Luana Salvatore, nella sede foggiana e Christian D'Antonio, corrispondente da Milano. Tra gli importanti avvenimenti legati al nostro Paese, la pubblicazione della biografia scritta dallo stesso D'Antonio con Marcello Santone "Glam Pop Party", la prima mai edita in Italia ed un evento relativo a RioCarnival fanzine che dovrebbe tenersi nel capoluogo dauno entro la fine dell'anno. Si preannuncia un'estate all'insegna degli anni ottanta, dunque, nel tormentone Duran-Timberlake che di certo non sarà di meno rispetto a quello di due anni fa che ha segnato la fortuna del ritorno dei Duran Duran in Italia insieme al loro album "Astronaut".

Per ogni bottiglia acquistata del "No excuse" verrà destinato un euro per la raccolta umanitaria in favore della Colombia